

Collebeato**Biker 46enne cade nel bosco e si ferisce**

I tecnici della V Delegazione Bresciana del Cnsas hanno soccorso ieri un biker di 46 anni di Rodengo Saiano caduto lungo il sentiero, in un bosco a Collebeato, in località Campioni Calabrone. L'uomo è stato trasportato in ospedale.

**Bedizzole****Il coro gospel cerca nuove voci**

Il coro gospel Amodonostro cerca nuovi coristi, di ogni età a partire dai 10 anni. Chiunque ritenga di avere una bella voce per mettersi alla prova non deve far altro che presentarsi ogni mercoledì alle 20 in oratorio.

**Azzano Mella****Mostra alpina in oratorio**

Verrà inaugurata oggi pomeriggio alle 19 in oratorio la mostra alpina. Le sempre attive penne locali hanno infatti dato vita all'esposizione «Gli alpini in guerra». L'esposizione sarà visitabile fino a domenica prossima.



La cerimonia. Il monumento inaugurato ieri mattina al parco Ducos 2 // NEG GABRIELE STRADA

ancora oggi siamo costretti a pagare è troppo alto, sia in termini di morti sia di feriti, su due o quattro ruote, in città come sulle strade extraurbane - ha affermato Aldo Bonomi, presidente dell'Automobile Club Brescia -. Se da una parte i nuovi dispositivi sulle vetture, come gli Adas, aiutano nella guida, dall'altra è sempre il comportamento umano a fare la differenza. Ecco l'importanza della preparazione dei conducenti fin dalla tenera età, volta anche all'insegnamento del rispetto delle regole.

Roberto Merli, presidente dell'associazione «Condividere la strada della vita» ha ribadito ancora una volta l'importanza della prevenzione, con il lavoro nelle scuole a contatto con i futuri conducenti di veicoli; ma anche della repressione.

«Non abbiamo abbastanza forze dell'ordine sulle strade - ha affermato senza esitazione Merli - investire in sicurezza significa investire in questa presenza, che apporterebbe pure un concreto risparmio di costi sociali perché gli incidenti costano molto alla comunità in termini di spese sanitarie e non solo». //

Una stele in marmo nero per non dimenticare

La cerimonia

■ Non abbassare la guardia, nonostante il trend dei morti sulle strade bresciane sia in decrescita. A ribadirlo Roberto Merli, presidente dell'associazione «Condividere la strada della vita», che insieme all'assessore ai Lavori pubblici, Valter Muchetti ha inaugurato al parco Ducos 2 di San Polo la nuova stele che aggiorna il monumento dedicato alle vittime della strada. Sino agli anni scorsi erano stati collocati all'ingresso di San Polino dieci monoliti in marmo nero che portano impresso il numero delle vittime della provincia di Brescia (in altro lato quelle della città) nel corrispondente anno di riferimento. Ieri, nella Giornata dedicata al ricordo, è stata inaugurata la nuova idea progettuale che intende stabilire un'interruzione anche fisica allo snodarsi sinuoso e in-

quietante del monumento. «La nuova struttura rappresenta la speranza della controtendenza - ha osservato l'assessore Muchetti -. È una lunga stele sdraiata, sempre in marmo nero, con targhe in ottone che indicano, per gli anni dal 2014 al 2017, le vittime della provincia in orizzontale e del capoluogo in verticale».

«È necessario lavorare ancora molto sulla prevenzione, in sinergia con le istituzioni - ha ricordato Merli -, soprattutto tra gli studenti che i volontari incontrano in ogni scuola di ordine e grado».

Per rendere più incisiva la prevenzione, il presidente Merli conta molto sull'introduzione dell'ora di educazione civica a scuola. In proposito ha scritto una lettera al ministro degli Interni Matteo Salvini invitandolo a considerare di prevedere anche la formazione obbligatoria di educazione stradale già dai bambini della primaria. // W.N.

«Brucia» lo stop fa cadere 5 ciclisti e poi fugge via

Nessuno è rimasto ferito in modo grave: l'uomo è stato rintracciato dalla Polizia

Gargnano

■ La macchina che arriva «lunga» allo stop. Una manovra che (non si sa se anche a causa di un contatto) innesca una caduta che coinvolge cinque ciclisti. L'automobilista, forse preso dal panico (toccherà alla Polizia locale di Gargnano e a quella Stradale di Salò appurare le ragioni), non si ferma e scappa, ripassando poco dopo sul luogo dell'incidente, risoltosi fortunatamente senza feriti gravi.

È stata una domenica di paura quella vissuta ieri mattina a Bogliaco. Erano circa le 9 quando - in prossimità di villa Bettoni, all'uscita est di Bogliaco, dove via Trieste si innesta sulla 45 bis - una Peugeot bianca guidata da un residente dell'hinterland bresciano non si è fermata in tempo allo stop.

Proprio in quel momento stava sopraggiungendo, pedalando in direzione Limone, un plotoncino di sette ciclisti, amici che di domenica si ritrovano e che partiti chi da Nuvoletto, chi da Nuvolera o dai paesi vicini, ha fatto gruppo con biker della Valsabbia e di Salò.

La caduta. A questo punto non si sa se un contatto tra l'auto e uno dei ciclisti ci sia effettivamente stato, o se a scatenare la carambola sia stata una brusca frenata di uno dei biker, ma chi era alla testa del gruppo ha improvvisamente perso l'equilibrio, cadendo rovinosamente. Non è andata meglio a chi lo seguiva, visto che ne ha... seguito l'esempio. Ri-



Soccorsi. Le ambulanze intervenute

sultato? Un bilancio di cinque feriti.

La fuga. Dopo l'accaduto, l'uomo alla guida della Peugeot ha pensato bene di far perdere le sue tracce. O, meglio, si è dato alla fuga dirigendosi verso Gargnano. Proprio lì le telecamere-

re lo hanno immortalato mentre faceva inversione, per poi ripercorrere la strada a ritroso, ripassare sul «luogo del misfatto» e dileguarsi definitivamente, forse perché convinto che nessuno dei ciclisti si fosse fatto troppo male.

Ci ha pensato chi ha assistito all'incidente a prestare i primi soccorsi, allertando nel contempo il 112. Sul posto sono intervenute le ambulanze da Gargnano e Tignale, che hanno trasportato tre feriti all'ospedale di Gavardo, mentre altri due hanno raggiunto autonomamente il pronto soccorso.

Nessuno di loro è grave, lamentano solamente contusioni alle gambe e alle spalle. Per i rilievi sono intervenuti gli agenti della Polizia locale e della Stradale di Salò, mentre i carabinieri di Gargnano hanno regolato il traffico. È stato grazie ai filmati e ai testimoni che il conducente è stato identificato e rintracciato. Alla polizia dovrà dare non poche spiegazioni. //

FRANCO MONDINI



I rilievi. Agenti sul luogo dell'incidente

Frontale sulla Statale 42, fuori pericolo i due 20enni

Pian Camuno

■ Fuori pericolo il 20enne residente a Darfo e grave ma stabile l'amico 21enne che abita a Sovero. Spiragli di speranza per i due giovani di origine africana che sabato sera sono rimasti coinvolti nello spaventoso incidente che si è consumato sulla Statale 42, in territorio comunale di Pian Camuno: dopo una notte di paura, il bollettino medico dei due ragazzi è migliorato sensibilmente, an-

che se si trovano ancora in prognosi riservata.

I medici della Poliambulanza di Brescia hanno dichiarato fuori pericolo il ragazzo che era al volante della Ypsilon mentre l'amico seduto al suo fianco, ricoverato al Civile, è stato operato nella notte tra sabato e domenica e le sue condizioni sono gravi, ma stabili. L'incidente - lo ricordiamo - è avvenuto intorno alle 19 sulla superstrada, all'altezza dello svincolo di Pian Camuno: per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri del



Dopo l'impatto. La Lancia Ypsilon accartocciata dopo lo schianto

Radiomobile di Breno, l'utilitaria su cui viaggiavano i due ventenni si è scontrata frontalmen-

te con un furgone della ditta «Ducoli Achille» che viaggiava in direzione Darfo. // GABO

GALLAS GROUP

AGENZIA BADANTI E COLF

Ora anche a Brescia

Via Casazza, 2 - Tel. 0307829794 - brescia@gallasgroup.it

TROVIAMO NOI LA BADANTE GIUSTA PER TE!

BRESCIA

www.gallasgroup.it